



Parma, 15 giugno 2010

Prosciuttifici e lavoro di qualità, iniziativa riuscita

L'iniziativa tenutasi questa mattina al Centro Culturale di Langhirano ha visto una enorme partecipazione di lavoratori (oltre 500) che la sala è riuscita a contenere solo in minima parte. Questa massiccia presenza ha dato la misura dell'interesse che questi temi riscuotono tra i lavoratori.

Tutti i relatori hanno concordemente rilevato che la crisi non deve essere utilizzata per comprimere i diritti dei lavoratori, così come non è tollerabile l'infiltrazione di soggetti imprenditoriali che non tengano conto della coesione sociale e dell'equilibrio che nel nostro territorio si è raggiunto grazie all'integrativo provinciale, in scadenza quest'anno.

La segretaria generale della Flai, Tilla Pugnetti, ha introdotto l'iniziativa proponendo la costituzione di una task-force che al pari del settore edile, possa monitorare il rispetto delle leggi e dei contratti di lavoro. Ai delegati sindacali e ai lavoratori del settore è stato richiesto un impegno straordinario per denunciare le situazioni in cui appalti non regolari o somministrazioni di personale (anche attraverso "caporali") mettono a repentaglio i diritti, la qualità delle produzioni e la solidità delle aziende dell'intero comparto.

I sindaci della pedemontana hanno confermato le problematiche sollevate dal sindacato e hanno rilanciato il ruolo del Distretto del Prosciutto, che dovrà occuparsi anche di questi aspetti sociali.

Gli organismi di controllo intervenuti si sono detti interessati alla collaborazione con istituzioni e sindacato perché sia per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza sul lavoro, sia per le coperture contributive Inps, la frammentazione del ciclo produttivo e la rincorsa agli appalti a condizioni sempre più basse incide notevolmente sulla loro attività.

Anche il vice-presidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e la grande risposta che ha avuto tra i lavoratori del settore.

Ivan Comotti della Flai Cgil nazionale ha tratto infine le conclusioni della giornata, rivendicando il lavoro svolto dalla categoria degli alimentaristi con il Progetto Carni a livello nazionale e ricordando a tutti che bene fa Parma a tenere alta la guardia perché la competizione non si può fare sul costo del lavoro ma valorizzando le produzioni legate al territorio e contrastando l'agropirateria.

Da oggi la Flai di Parma, rafforzata dall'aperto sostegno dei lavoratori e delle istituzioni, proseguirà ancora di più la lotta per la difesa della legalità e dei diritti.

La Flai Cgil di Parma